

Pescara: mentre continua l'occupazione

Grave manovra d c ai danni dell'IMA

Con speciose motivazioni il sindaco ha rinviato la seduta del Consiglio comunale nel corso della quale si dovevano esaminare le sorti dell'azienda

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 24. La riunione del Consiglio comunale, convocata per stasera con all'ordine del giorno la situazione dell'IMA, è stata rinviata dal sindaco. E' questa l'ennesima dimostrazione di quale sia l'atteggia-

Lo Stabile

di L'Aquila

Dal teatro di cultura al peggiore conformismo

Se il Teatro Stabile dell'Aquila ha voluto dare la misura del suo disimpegno culturale, dando l'avvio alla stagione di prosa con la rappresentazione de «L'amore e la guerra», ha realizzato un pieno lo scopo.

C'è da domandarsi come si sia potuto passare dalla rappresentazione dell'Anti-gone di Brecht, con il Living Theatre, rivoluzionaria sul piano estetico, di contenuto e scenografico, ove parola, gesto, coro mantenevano al più alto grado di consapevolezza critica il rapporto spettatore-scena, allo spettacolo «L'amore e la guerra», con il quale si è ricaduti al modo di recitare e rappresentare tipico di certe impostazioni di puro consumo: parola, scena, musica, canzoni arbitrariamente accostate, senza reciproco legame ed in cui ognuna di esse acquista un mero contenuto gastronomico.

La risposta è una sola: il teatro Stabile soffre di soffocamento ideologico. Anche le forze culturali che stanno al suo interno sono frenate dal moderatismo del gruppo dominante del DC.

Questa istituzione è così, perché in essa si esprimono gruppi legati più ad una funzione di sottovoce che a forze che esprimano un rinnovamento culturale. Questo spiega le oscillazioni: qualche rappresentazione notevole subito soffocata da altre di scarso valore, come «L'amore e la guerra».

La bravura di Milij e di Achille Millo come interpreti non è sufficiente a salvare uno spettacolo ispirato al più piatto conformismo, elusivo nei confronti dello stesso titolo, sottoprodotto di una qualunque rubrica televisiva di canzonette, snobbato perfino, in quanto a serietà — ed è tutto dire! — dall'attuale «Partitissima».

Alcune rare liriche e canzoni di Ungaretti, di Brecht, di Prevetti, sono state sommerse dal diluvio di «Come pioverà», dal convulso susseguirsi delle poesie napoletane recitate dai cantanti di Millo per la sua città, ma, con esso, lo scarso senso del ritmo e della misura dell'attore responsabile, con il regista, della scelta dei testi.

Sicché lo spettacolo, che ha scemato per la presenza l'Alighieri di «Tanto gentile e tanto onesta pare...», si è concluso ignominiosamente con la canzonetta afferente ripetutamente che l'amore — come la guerra — «Si fa, ma non si dice...».

A questo punto gli spettatori sarebbero stati più che giustificati, se, in coro, avessero intonato la sigla di Carosello.

Mario Tracanna

Chi ha notizie di un giovane scomparso?

I genitori di Flavio Bertani di Montechiarugolo (Parma), di anni 21, altezza m. 1,82, magro, capelli e occhi castani, allontanatosi da casa ai primi di settembre per recarsi a Roma, pregano lui o chi sia in contatto con lui di mettersi in contatto con la famiglia, anche attraverso il nostro giornale. Il padre è sofferente e attende con angoscia sue notizie.

CALABRIA e LUCANIA: si estende la lotta dei braccianti

Scioperi e manifestazioni in tutto il Catanzarese

In lotta i lavoratori del settore oleario per il rinnovo del contratto



Ecco una foto storica: siamo nel 1949 nel pieno della battaglia per la terra

CATANZARO, 24.

Aumenta il fermento nel mondo contadino del Catanzarese. Mentre a Isola Capo Rizzuto, infatti, i contadini che hanno occupato il feudo del conte Gaetani continuano a preparare la terra per la semina, che dovrebbe aver luogo subito dopo le prime piogge, in altri centri sono in corso scioperi e manifestazioni.

Ieri a Melissa, sempre nel Crotonese, tutto il paese ha bloccato per diverse ore la provinciale Melissa-Torre Melissa, per manifestare contro la disoccupazione dovuta, in particolare, alla recente chiusura dei cantieri di rimboscamento della Forestale. Ma i braccianti di Melissa non si sono limitati soltanto a questo. Hanno chiesto infatti che l'Ente di sviluppo agricolo approvato al più presto dei piani di trasformazione per l'intera zona provvedendo anche ad espropriare e ad assegnare quelle terre incolte che ancora rimangono nelle mani dei grossi agrari.

Analoghe manifestazioni sono in corso a Cutro e Rocca di Neto. Ovunque la parola d'ordine è terra, lavoro e trasformazioni.

Proseguono, d'altro canto, gli scioperi degli occupanti nel settore oleario: raccoglitori d'olive, frantoi e braccianti in genere. La lotta, come è noto, si prefigge il rinnovo del contratto provinciale ed è condotto unitariamente dai sindacati di categoria. Gli agrari, dopo aver rotto recentemente le trattative, si rifiutano di riprendere. L'atteggiamento è stigmatizzato in un comunicato dei sindacati. Attualmente in sciopero sono i comuni di Settignano, Tiriolo, Sellia e Cropani. L'agitazione, però, è in corso in tutta la provincia e la posizione.

In altri centri, come si ricorderà, lo sciopero delle raccoglitori ha determinato la stipula di nuovi contratti comunali di gran lunga più avanzati rispetto a quello provinciale scaduto. E' il caso di Caraffa (9 giorni di sciopero). Guardavalle, dove la amministrazione comunale si è posta alla testa della lotta

Montalbano: forte manifestazione di protesta dei disoccupati

Occupata per tre ore la sede del Municipio

Per le elezioni di novembre

I candidati del PCI

Rossano

Lista del PCI a Rossano (Cosenza)

- 1) DI SIMONE Marco Salvatore, professore
- 2) MILLE Stefano, insegnante
- 3) ALOE Gaetano, ragioniere, indipendente
- 4) AVENA Giuseppe, muratore
- 5) CALIGIURI Francesco, cantoniere
- 6) CASCIARO Peppino, impiegato
- 7) CASELLA Antonino, artigiano
- 8) CONVERSO Giuseppe, muratore, indipendente
- 9) DI SIMONE Nilo, commerciante, indipendente
- 10) DI SIMONE Salvatore, commerciante
- 11) DI CURSI Giovanni, artigiano
- 12) DOMANICO Francesco, bracciano
- 13) FEDERICO Nilo, sindacalista
- 14) GRECO Giuseppe, coltivatore diretto

15) GRILLO Giuseppe, sindacalista

- 16) LABONIA Giuseppe, coltivatore diretto
- 17) LORIA Eugenio Giuseppe, artigiano
- 18) LUNELLI Luigi, artigiano
- 19) MAGNO Gaetano, artigiano
- 20) NICASTRO Giovanni, muratore
- 21) PASSALACQUA Carlo, bancario
- 22) PIACENTINO Giuseppe, assegnatario
- 23) PIRILLO Nestore, universitario
- 24) PUGLIESE Eugenio, commerciante
- 25) RIZZA Raffaele, insegnante
- 26) ROMANO Giovanni, coltivatore diretto
- 27) RUSSO Francesco, impiegato
- 28) SCIARROTTA Salvatore, coltivatore diretto
- 29) TARSITANO Luigi, direttore didattico
- 30) VIA Francesco, ospedaliero

Alba Adriatica

Lista Rinascente

- 1) DI MATTIA Claudio, commerciante
- 2) CAPPELLI Gaetano, commerciante
- 3) CAMAIONI Guglielmo, mezzadro
- 4) CELLI Antonio, mezzadro
- 5) CENSORI Francesco, mezzadro
- 6) CONSORTI Angelantonio, artigiano
- 7) DI EGIDIO Ivo, muratore
- 8) DI GIACOMO Mario, artigiano
- 9) DI LUCA Luigi, commerciante

10) DI MONTE Giuseppe, muratore

- 11) FERRETTI Dante, operaio
- 12) FIORA Tommaso, commerciante
- 13) FREDDI Emidio, pensionato
- 14) IUSTINI Giampietro, ferroviere
- 15) MARCONI Luciano, operaio
- 16) MEDORI Abramo, coltivatore diretto
- 17) MONTECCHIA Marino, mezzadro
- 18) PIERSIMONI Rinaldo, operaio
- 19) SANTRONI Alfredo, artigiano
- 20) VIVIANI Lindino, operaio

Liste unitarie a Lentella e Cargege

Lista Rinascente a Lentella

- 1) BATTISTA Giovanni, operaio
- 2) BATTISTA Mario, operaio
- 3) CRISCI Simbaldo, operaio
- 4) D'ALESSANDRO Michele, bracciano
- 5) DI GIACOMO Antonio, ferriero
- 6) DI GIMBERARDINO Camillo, operaio
- 7) GASPARI Tommaso, coltivatore diretto
- 8) MANGIOCCO Tonino, ferroviere
- 9) MORO Angelo, coltivatore diretto
- 10) PIZZI Armando, operaio
- 11) ROBERTI Luca, commerciante
- 12) TURILLI Nevio, diplomato

Lista del PCI a U. (Sassari)

- 1) MURRU Giovanni
- 2) SIMULA Antonio
- 3) SIMULA Antonio
- 4) DERIU Gavino
- 5) LEDDA Giuseppe
- 6) SIMULA Antonio
- 7) SECHI Vittorio
- 8) MURRU Michele
- 9) MURRU Sebastiano
- 10) CIERCHI Salvatore
- 11) DEMELAS Andrea
- 12) SIMULA Michele

PIU' VOTI AL P.C.I.

Lista civica di sinistra a Cargege (Sassari)

- 1) BAZZONI Sebastiano
- 2) MANCA Salvatore
- 3) MASALA Michelino
- 4) PORCU Antonio
- 5) MASTINO Antonio
- 6) TOLU Paolo
- 7) RUIU Salvatore

SARDEGNA: documento del Comitato regionale del PCI

La giunta Del Rio non ha più niente da dire

Ribadito l'impegno dei comunisti di essere alla testa della lotta per la pace, il lavoro, la rinascita

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24

Il Comitato regionale sardo del PCI, riunito a Cagliari per sentire la relazione del segretario regionale Umberto Cardia, dopo un ampio dibattito, ha approvato un documento nel quale denuncia ai lavoratori e all'opinione pubblica dell'isola l'abbandono, perpetrato dalla giunta DC PSU in carica, degli obiettivi posti al centro dell'adesione al parlamento e della giornata di lotta popolare del 17 luglio scorso.

La giunta DC PSU non ha più, se mai ne abbia avuto, alcun ruolo positivo da svolgere. Il suo rovesciamento è condizione per la ripresa e lo sviluppo di una ampia azione di rinnovamento cui i comunisti, in Sardegna, restano:

1) un processo di industrializzazione ad asse pubblico che dia occupazione e retribuzioni comunque non inferiori a quelle in atto ai similari settori del nord;

2) una profonda riforma delle strutture agrarie, partendo dalla liquidazione della proprietà assenteista e dall'obbligo generalizzato di trasformazione per giungere alla piena valorizzazione dell'azienda allevatrice e coltivatrice associata, sostenuta dal potere pubblico;

3) il più largo e sostanziale decentramento dei poteri regionali verso i comuni e le province, verso nuovi organismi di democrazia dal basso e la radicale riforma degli istituti regionali, liquidando ogni forma di sottogoverno, di corruzione, di burocratizzazione. A questi obiettivi si collegano quelli della pace e della libertà dei popoli del Vietnam, in Europa e nel mondo, dell'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico, della soppressione delle basi Nato.

Gli ostacoli principali per il raggiungimento di questi obiettivi sono il prepotere della DC e il cedimento del PSI, il formalismo di entrambi ed il permanere del centro sinistra in Sardegna e in Italia. Ancor prima del voto del 1968 si può, però, cambiare la situazione battendo la DC e il centro sinistra andando verso una nuova alleanza a sinistra in Europa e nel mondo, dell'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico, della soppressione delle basi Nato.

Sardegna

Discussi i problemi della pastorizia

CAGLIARI, 24

La presidenza dell'Unione regionale dei contadini coltivatori e dei pastori sardi ha avuto un incontro con l'assessore all'agricoltura e foreste della Regione. Durante il colloquio sono stati discussi i problemi più urgenti dell'agricoltura e della pastorizia.

I dirigenti dell'Unione contadini e pastori hanno avanzato la richiesta di concreti e immediati provvedimenti. In primo luogo è stata prospettata la necessità che l'assessore all'agricoltura emani il decreto con il quale l'intero territorio della Sardegna venga riconosciuto «zona agraria danneggiata».

Quindi è stata sollecitata l'erogazione gratuita e immediata di mangime, per salvare il patrimonio zootecnico messo in pericolo dalla mancanza totale di pascoli a causa del perdurare della siccità. Infine, i dirigenti dell'Unione hanno proposto un incontro tra le rappresentanze sindacali degli allevatori e l'associazione degli industriali casari, per pervenire alla

fissazione del prezzo «chiuso» e remunerativo del latte ovino.

Dopo un'ampia discussione, l'assessore all'agricoltura ha assicurato che è d'imminente pubblicazione il decreto con il quale tutto il territorio della Sardegna viene riconosciuto «zona danneggiata», per quanto riguarda la pastorizia.

Il decreto per i territori dei comuni di Sorso e Senonì — danneggiati dall'alluvione del 18 settembre scorso — è già stato firmato ed è in corso di pubblicazione. Per i danni subiti dalla produzione, sono ancora in corso di accertamento le zone colpite. Quanto prima le relative zone verranno denominate con decreto dell'assessore.

Sono state inoltre date disposizioni ai consorzi agrari perché provvedano ad approvvigionarsi di mangimi sufficienti per almeno tre mesi, al fine di soddisfare le richieste degli allevatori. I mangimi potranno essere concessi mediante il rilascio di cambiali agrari con i benefici previsti dal secondo «piano verde».

Taranto: costretti ancora ai turni pomeridiani

Ancora nessuna soluzione per gli alunni della Talette

Teppismo fascista a Venosa

POTENZA, 24

Un singolare episodio di teppismo si è verificato domenica a Venosa, durante il comizio di apertura della campagna elettorale tenuto dai compagni Manieri, capolista per il PCI, e Scutari, segretario regionale per la Lucania del nostro partito.

Mentre il comp. Manieri denunciava le gravi responsabilità della DC in particolare la concessione, ad un consigliere del MSI, di una licenza edilizia in deroga al piano regolatore, il suddetto consigliere saliva sul palco degli oratori e, con il proposito di smentire la cosa, interrompeva il comizio.

Pesanti responsabilità del Comune

TARANTO, 24.

Per i 450 alunni della scuola media statale Talette continua il notevole disagio cui sono sottoposti a causa delle responsabilità dell'amministrazione comunale di centro sinistra incapace di assicurare loro una sede scolastica.

Come si ricorderà, i locali in cui era alloggiata la Talette sono stati giudicati non idonei all'uso scolastico. Per la mancanza di umidità che essi presentano in conseguenza la scuola è rimasta chiusa e gli alunni dopo un periodo di vacanza forzata sono stati provvisoriamente sistemati quasi tutti presso la sede della scuola Dante notevolmente distante dal luogo in cui abitano tutti gli iscritti. Fra l'altro costretti anche a frequentare il turno pomeridiano.

Per sbloccare la grave situazione l'amministrazione comunale di centro sinistra ha chiesto in fitto alcuni locali di proprietà privata concordando un canone mensile per un contratto quinquennale di oltre 90.000 lire. I locali, fra l'altro, non sono ancora agibili e potranno essere occupati solo fra qualche mese.

Intanto la Giunta provinciale

amministrativa ha ridotto l'alto canone di duecentomila lire. La riduzione effettivamente non è stata accettata dal proprietario, per cui ancora nessuna soluzione è prevista per eliminare il disagio degli alunni.

L'episodio della Talette è solo uno tra i più gravi di una situazione carente a cui nessuno sblocca, malgrado gli sforzi propagandistici degli amministratori, è stato dato fino ad ora. Gli attuali edifici scolastici sono assolutamente incapaci di accogliere tutta la popolazione scolastica che evidentemente aumenta di anno in anno. A riprova di tanto una trentina circa di studenti non sono stati accolti a frequentare l'Istituto commerciale Pitagora per mancanza di posti. L'incapacità della giunta comunale di centro sinistra si risolve poi, a tutto danno delle già precarie condizioni dell'amministrazione, costretta a cedere alla speculazione privata, così come nel caso della Talette, giungendo a stipulare un contratto quinquennale a dir poco scandaloso.

La logica più elementare invece imporrebbe l'acquisto definitivo dei locali evitando quindi di pagare esose somme solo per il fitto.

Primi successi dei forestali nell'Aspromonte

REGGIO CALABRIA, 24.

Per tutta la giornata di ieri, sino a stamane, alcune centinaia di lavoratori di Trunca hanno protestato, assieme alle loro famiglie, contro la grave rappresaglia del consorzio di bonifica dell'Aspromonte. Da parecchi giorni, infatti, il consorzio ha ordinato la chiusura dei cantieri di rimboscamento per «punire» i lavoratori che avevano scioperato per ottenere nuovi posti di lavoro e contro gli arbitri ed i favoriti del capo operaio. I dirigenti del consorzio, particolarmente su quest'ultima questione, si sono dimostrati intransigenti fino ad oggi.

Per tutta la notte grandi falò, accesi in piazza Italia dinanzi alla Prefettura, hanno scaldato gli scioperanti; poi, nelle riunioni tenutesi ieri sera e stamane in Prefettura è stato trovato un accordo.

L'Amministrazione comunale, al fine di alleggerire la disoccupazione, si adopererà per il sollecito superamento di alcune difficoltà burocratiche che hanno bloccato i lavori per la costruzione delle strade e dell'edificio scolastico. Il consorzio di bonifica riaprirà subito i cantieri di rimboscamento assumendo altri 22 operai e trasferirà il capo operaio dai cantieri di Trunca ad altra località.

In una assemblea, tenuta nella sede della CCdL, i lavoratori di Trunca hanno accolto con soddisfazione i risultati della loro decisa azione sindacale contro la disoccupazione ed i favoritismi.

Piana degli Albanesi

Dal nostro corrispondente MANTOVA, 24.

La lotta per l'occupazione e per il rinnovo dei contratti è stata ripresa su larga scala dai braccianti materani. In numerosi comuni vanno preparandosi manifestazioni, scioperi e cortei.

La prima di queste manifestazioni si è già avuta ieri mattina a Montalbano dove più di duecento braccianti di occupati hanno occupato il municipio per circa tre ore, costringendo gli amministratori dc a prendere in esame il grave stato di disoccupazione permanente in cui versano centinaia di lavoratori.

In seguito all'agitazione di ieri è stata composta una delegazione di lavoratori disoccupati che è stata accompagnata in Prefettura dai rappresentanti della CGIL, CISL, e UIL, e dal vice sindaco dc di Montalbano.

Sempre in questo grosso centro del Metapontino, giovedì mattina avrà luogo una manifestazione con cortei di braccianti e di disoccupati per una iniziativa unitaria dei tre sindacati.

Alla base dell'iniziativa c'è il problema dell'occupazione bracciantile, il rinnovo dei contratti agricoli, la riforma della previdenza.

Giornata di lotta con sciopero e corteo deve aver luogo sabato 28 a Pomarico; entro il giorno di domenica 29 altre manifestazioni avranno luogo a Irsinia, Bernalda, Pisticci, Marconia, Policoro e in numerosi altri comuni.

D. Notarangelo

Palermo

Uccide moglie e figli a colpi di pistola

Nicolò Mandala, un pregiudicato di 44 anni, uscito appena sei mesi fa dal manicomio criminale, dopo una permanenza di oltre quattro anni, ha ucciso ieri sera la moglie, Maria Barrino, di 43 anni e la figlioletta Angelina di 12 anni, ed ha ferito l'altra figlia, Antonia di sei anni.

Il fatto è accaduto a Piana degli Albanesi, ad una ventina di chilometri da Palermo. Rientrato a casa ieri sera verso le 19, il Mandala ha cominciato una delle frequenti liti con la moglie; all'improvviso, l'uomo ha preso una pistola ed ha sparato quindici colpi, cambiando più volte il caricatore.

I proiettili hanno colpito mortalmente la moglie Maria e la figlioletta Angelina, ferendo di striscio la piccola Antonia. Il Mandala si è quindi dato alla fuga impugnando sempre la pistola.

I vicini, uditi i colpi e resistito all'istigazione di alcuni di loro, hanno cercato di fermare il carabiniere che, accorsi subito sul posto, è iniziato l' inseguimento dell'omicida che è stato raggiunto alla periferia dell'abitato, disarmato e tratto in arresto.

Recital alla sala Scarlatti del Teatro Gruppo di Torino

Dalla nostra redazione

PALERMO 24

Il Centro di cultura di Palermo, nella sua seconda anno di attività con una rappresentazione del Teatro Gruppo di Torino (diretto da Carlo Quartucci), il Teatro Gruppo presenterà un montaggio di scene e poesie di grandi scrittori dell'avanguardia russa (soprattutto Majakovskij) e di modi espressivi teatrali accuratamente stricizzati (Malerhold).

Il tema del montaggio sarà quello del rapporto arte-rivoluzione, nell'espressione tipicamente teatrale. La rappresentazione avverrà giovedì 26 alle ore 18.30 nella Sala A «Scarlatti» (via Squaricciolo, 45).

Il Centro di cultura intende intensificare la sua attività aumentando il numero delle iniziative e articolandole in generi diversi (non solo conferenze, dibattiti, ma anche teatro, film e mostre). Inoltre, il Centro intende svolgere la sua attività indirizzandola particolarmente ai